

Fuochi e fumi: sono legali?

Durante il periodo di potatura delle piante e nel periodo estivo molte persone preferiscono bruciare foglie e rami anzich  gestirle come un rifiuto.

Per questo motivo si notano spesso fuochi e fumi, accesi nei campi vicino alla citt  o sulle colline.

Inoltre bruciare residui di potatura potrebbe configurare un'attivit  di **eliminazione di scarti provenienti da attivit  agricole e agroindustriali**. A tutti gli effetti, siamo di fronte ad uno smaltimento irregolare di "rifiuti speciali".



L'accensione di fuochi all'aperto e dei relativi fumi di combustione   regolamentata da diverse norme, sia locali che nazionali, a seconda della portata:

- **Ordinanza Antismog periodica**: prevede il blocco delle vetture non catalizzate durante i mesi invernali (di solito da novembre a maggio) e l'accensione di fuochi in ambito agricolo e di cantiere, con lo scopo di limitare l'emissione nell'aria di altre fonti inquinanti.
La sanzione minima prevista   di 50,00 Euro.

- **Art. 256 del Codice dell'Ambiente** (D.L. n  152/2006) vieta di bruciare rifiuti di qualsiasi tipo, anche provenienti da attivit  agricole e agroindustriali.

L'articolo **256 bis** formulato dal Decreto Legge n. 136 del 10.12.2013 di riforma dei reati ambientali, introduce il **reato** di combustione illecita di rifiuti, punito con la **reclusione**.

La nuova disposizione   applicabile a carico di chiunque appicca il fuoco a rifiuti abbandonati o depositati in maniera incontrollata in aree non autorizzate: le pene previste variano **da 2 a 6 anni** a seconda si tratti di **rifiuti ordinari** o **pericolosi**.

La pena inoltre pu  essere **umentata di un terzo**, se i delitti sono commessi nell'ambito dell'attivit  di una **impresa** o di un'**attivit  organizzata**. Il trasgressore sar  chiamato anche a rifondere le **spese di bonifica** dell'area.

- **Art. 59 del T.U.L.P.S**: il Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza stabilisce che in mancanza di regolamenti locali specifici,   vietato fare fuochi nei campi e nei boschi prima del 15 Agosto e a meno di 100 metri di distanza da case, boschi, siepi o cumuli di materiale infiammabile.
Durante il processo di combustione chi ha acceso il fuoco, inoltre, ha l'obbligo di presenziare ed assistere, restando nelle vicinanze finche il fuoco non si sia spento.
- **Art. 14 Regolamento di igiene**: vieta di fare fuochi nelle vicinanze degli abitati.
- **Art. 27 Regolamento di Polizia Urbana**: stabilisce che le emissioni di fumo derivate dal fuoco acceso, non debbano provocare danno o molestia ai vicini o al transito sulla pubblica via.

Naturalmente per fuochi, si intende una **combustione di dimensioni rilevanti**, sia per quanto riguarda la quantit  di legna e materiali da ardere, sia per il fumo generato.

Una combustione che deve essere **finalizzata a sbarazzarsi** di una certa quantit  di materiali.

Quindi   sicuramente possibile preparare un **barbecue in giardino** durante il periodo estivo, sempre stando attenti alla molestia che i fumi prodotti potrebbero arrecare al vicinato.

